

Illustrati

Volumi spesso d'arte,
persino se pensati per l'infanzia

Dentro siamo un po' streghe (e anche un po' trenini)

di CRISTINA TAGLIETTI

Gli albi illustrati sono la punta di diamante dell'editoria per bambini e i giorni di Natale sembrano i più adatti per (far) scoprire una produzione che spesso è talmente raffinata da sembrare quasi pensata per intrattenere gli adulti. Grafica originale, illustrazioni d'artista e storie fuori dall'ordinario sono alcune delle caratteristiche su cui i maestri del racconto e dell'illustrazione si cimentano, offrendo imprevedibili vie di fuga alla fantasia, ma anche affrontando, trasversalmente, temi difficili. Non si può allora che cominciare dallo humour macabro di Edward Gorey, geniale illustratore dall'animo gotico che ha influenzato Tim Burton. *I piccini di Gashlycrumb* (Adelphi) è un alfabeto nero del 1963 che comincia con la A di Amy che «cadde dai gradini» e finisce con la Y per Yorick «e la sua testa fracassata», mentre Z è per Zillah «col gin esagerata» (la nuova traduzione è di Matteo Codignola). Ventisei vignette, ventisei disegni a china, colgono, con raffinato umorismo, l'attimo che precede la morte di ventisei bambini, unendo l'esasperazione di luoghi comuni sui pericoli infiniti che corrono i piccoli e il gusto per il nonsense.

Anche Stian Hole, scrittore e illustratore norvegese, parla di morte in un albo illustrato edito da Donzelli, *Il paradiso di Anna*, dove Anna è una bambina bionda che ha perso la mamma e trascina il padre in un viaggio fantastico alla ricerca di un paradiso come lei lo immagina. Il luogo ha tutte le peculiarità del lavoro di Hole: illustrazioni in digitale che uniscono suggestioni artistiche diverse, dall'avanguardia tedesca del primo dopoguerra al surrealismo.

Non stonerebbe nello scaffale dei libri d'arte neppure l'ultimo racconto di William Wondriska, protagonista del graphic design americano del secondo dopoguerra. *Puff* (Corraini) è la storia di un vecchio trenino a vapore che vive in un grande scalo merci trasportando i vagoni da un binario all'altro mentre spera di fare cose straordinarie, come spingere un transatlantico, scalare le montagne più alte, visitare altri Paesi. Finché un giorno comincia a nevicare e anche per lui inizia una grande avventura, che Wondriska immagina tutta in bianco, nero e rosso. Se un altro maestro dell'illustrazione, Tomi Ungerer, racconta la storia (che farà impazzire i bambini) di come il polpo Emilio (Electa Kids) salva il capitano Samovar dall'attacco di uno squalo, piacerà molto ai grandi *Ballata* (Orecchio Acerbo) di Blexbolex (nome d'arte del francese Bernard Granger), libro insolito, di piccole dimensioni, che il «New York Times Book Review» ha inserito tra i dieci albi illustrati più belli del 2013. Una ballata dove si procede per accumulazione: si comincia con tre parole (la scuola, il tragitto, la casa) e ogni volta si riprende aggiungendone altre. Le parole creano universi e avventure, arrivano streghe, briganti, foreste, ma anche incidenti, ponti, incroci, le pagine si capovolgono, le fiabe classiche incontrano il mondo contemporaneo, prodigi e malefici risolvono la situazione. Si arriva alla fine del libro

che le parole sono diventate 129: ancora poche, ma le bellissime e colorate illustrazioni completano una storia tutta basata sull'allusione e su quello che non viene detto. Ha l'andamento della fiaba classica, invece, *Principessa del disordine* della scrittrice americana Anne Tyler pubblicato da Guanda nelle Gabbianelle. I disegni di Mitra Modarressi danno un volto alla famiglia reale (la principessina Clementina Disordinatina, il re Livio il Lindo, la regina Renata l'Organizzata, il principino Martino Precisino) e ai luoghi (il castello dorato nell'isola in mezzo al lago, con le camere del resto della famiglia perfettamente in ordine e la torre di Clementina piena di vecchi vestiti gettati sul pavimento, piatti sporchi, libri abbandonati, barrette di cioccolato dimenticate sotto il cuscino e la gatta reale, Enrichetta, che partorisce nell'armadio, su un mucchio di pantofole spaiate).

Ma non bisogna dimenticare che ci sono anche autori italiani capaci di produrre storie e illustrazioni originali, come dimostra un volume edito da Il Castoro, che si può leggere da entrambi i lati. Si intitola *Storia di goccia e fiocco*, l'hanno scritto Pierdomenico Baccalario e Alessandro Gatti, l'ha illustrato Simona Mulazzani. La goccia (di inchiostro nero) e il fiocco (di neve bianca) si dividono le pagine e si incontrano a metà strada, sotto gli occhi del gatto che osserva dalla finestra la vita che scorre, in una metafora, poetica e non banale, dell'apertura alla diversità. Giovanna Calvino, invece, ha rielaborato in chiave contemporanea una figura classica, di quelle che comparivano nelle *Fiabe italiane* raccolte dal padre Italo. *La strega dentro di me* (Mondadori), illustrato da Marina Sagona, è il racconto, in prima persona, di una bambina che dentro ha una sorta di super-Io (o grillo parlante) sempre pronto ad avvertirla dei pericoli in agguato, che la scoraggia dal fare le cose, la sgrida se non la sta a sentire, la convince che non piace al suo amico Theo. Una strega con cui comunica via email (la invita a prendere il tè) perché la protagonista è una bambina tecnologica, anche se le streghe sono figure antiche.

Un'altra firma italiana della letteratura per ragazzi, Bruno Tognolini, ha scelto un grande formato per una storia contemporanea a sfondo sociale. Il suo *Attacchino*, illustrato da Gianni De Conno, (edito da Gallucci), racconta di un bambino di 11 anni, Giovanni, che se ne va di casa per dire basta a una routine che prevede ore di solitudine al balcone, grandi immusoniti e silenziosi, compiti poi cartoni poi cena poi fumetti e pigiama, una sequenza di gesti sempre uguali che potrebbe essere interrotta se gli lasciasse prendere due piccioni da allevare. Il padre, l'attacchino Piero Colla, escogita, con i suoi colleghi, un sistema per ritrovarlo, tappezzando la città con i sogni, e i desideri, del figlio. Un collage in grande formato che gli farà ritrovare la strada di casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA